

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

LABORATORIO PSICOMOTRICITA' 4 E 5 ANNI

"IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Tipologia dell'Unità di Apprendimento:

Dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia:

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di interagire i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e dell'elaborazione del proprio schema corporeo. "Come ogni bambino, indipendentemente dalla possibilità di diventare o meno un artista, ha diritto ad una scatola di matite colorate e a qualche nozione di disegno e uso del colore, così ogni bambino ha diritto a conoscere e utilizzare il proprio corpo, nei limiti delle proprie capacità, per esprimere le proprie personali reazioni di fronte alla vita". Quindi per proporre interventi educativi che favoriscono l'evoluzione motoria, affettiva e psicologica del bambino è necessario non solo conoscere la pratica psicomotoria, ma viverla in prima persona per poter entrare in relazione empatico-tonica con la persona che abbiamo di fronte. Questo aiuterà a soddisfare il bisogno del bambino di essere ascoltato, accettato e capito in ogni sua manifestazione. A 4 anni il bambino si trova nella fase di **corpo percepito**, fase in cui usa il suo corpo come veicolo di tutte le informazioni sensoriali. Quindi il bambino richiede sicuramente di poter fruire di attività più complesse

con percorsi differenziati e materiali più ricchi. A 5 anni invece il bambino passa attraverso la fase del **corpo rappresentato**: è quindi in grado di riflettere sui suoi movimenti, di svolgere azioni in sequenza e di verificare l'efficacia dei suoi atteggiamenti. Negli anni di scuola dell'infanzia il bambino passa progressivamente da una conoscenza e un controllo del proprio corpo di tipo pratico e concreto ad una rappresentazione mentale di esso, sia come unità composta da più parti, sia come mezzo per muoversi e rapportarsi col mondo esterno.

1) **Competenze in chiave europea:**

Essendo la scuola chiamata ad operare con continue innovazioni e sperimentazioni, il Consiglio Europeo (2007-2009) ha definito il processo educativo, da attuare nella scuola dell'Infanzia, "triangolo della conoscenza", includente concetti di istruzione, ricerca e innovazione. Da questo concetto ne derivano le competenze in chiave europea:

- Competenze sociali e civiche;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Imparare ad imparare.

2) **Campi di esperienza e Traguardi di sviluppo delle competenze:**

- **Il corpo e il movimento:**
vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento;
- **I discorsi e le parole:**
riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi;
- **La conoscenza del mondo:**
si misura con la creatività e la fantasia.

3) **Competenze trasversali:**

- Saper interagire positivamente con i coetanei e gli adulti di riferimento;
- Sapersi porre in atteggiamento di ascolto costruttivo;
- Saper prendere l'iniziativa;
- Saper mantenere l'attenzione all'ascolto e attendere il proprio turno di parola;
- Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte;
- Saper individuare collegamenti e relazioni.

4) **Obiettivi specifici di apprendimento:**

- Rispettare il proprio turno di azione nel gioco;
- Identificare i compagni in base alle caratteristiche fisiche;

- Variare il movimento in base ai limiti spaziali;
 - Variare, organizzare e controllare gli spostamenti in relazione ai cambi di direzione;
 - Percepire, riconoscere e denominare le parti del proprio corpo;
 - Individuare su di sé e sugli altri i principali segmenti corporei;
 - Comunicare una situazione e un'esperienza mediante l'espressività corporea;
 - Collaborare nei giochi di squadra, sviluppando un corretto spirito competitivo nel rispetto delle regole del gioco;
- saper applicare un primo schema logico di gioco.

5) Attività:

Le attività proposte nel laboratorio dedicato alla psicomotricità terranno conto della dimensione corporea, come importante fonte di indizi, che ci consente di conoscere e di farci conoscere da chi ci circonda e di stabilire relazioni con l'altro. La scuola dell'infanzia si pone come luogo ideale per la formazione equilibrata che consente di creare legami stabili tra le persone e l'ambiente circostante, considerando lo sviluppo del bambino nella sua globalità. Quindi il gioco motorio sarà il mediatore privilegiato per entrare in relazione con l'ambiente e le persone.

6) Modalità operative:

Titolo	Tipologia di attività	Attività proposta ai bambini
SETTEMBRE "Ti aspetto qui, ho scoperto un nuovo posto!"	Giochi psicomotori per il riconoscimento del proprio e dell'altrui "posto".	- "Un filo lungo un cerchio" - "Un girotondo movimentato" - "Giro girotondo palloncini in tutto il mondo" - "I palloncini ballerini" - "Con i palloncini tutti insieme ci divertiamo" - "Il palloncino non c'è più" - "Bau bu bu settete il palloncino cerca tu" Rif. Progetto tre-sei sett. 2016 79, 80, 82, 83, 84
OTTOBRE "Giochiamo d'autunno"	Il corpo è uno strumento straordinario di apprendimento. Per il bambino conoscere la realtà significa toccarla, annusarla, ascoltarla.	- "L'autunno è arrivato..." filastrocca in gioco - "La danza delle foglioline" canzone mimata - "La marcia degli alberi" schemi motori - "Un autunno da interpretare" racconto - "Giochiamo d'autunno" gioco di gruppo - "Indovina indovinello: cerca..." filastrocca mimata - "Gioco dell'oca" gioco di squadra Rif. Progetto tre-sei ott. 2016 47, 48, 50, 51, 52,
NOVEMBRE "Mando messaggi con il corpo per..."	L'esperienza corporea nel gioco, consente al bambino di strutturare	- "Uno per tutti, tutti per uno..." gioco di curiosità - "Chi va a Roma perde la poltrona" gioco 4 cantoni - "Se dai un calcio a" Percorso - "Poco posto..." gioco di coordinazione ed

	competenze relazionali non verbali.	equilibrio -“Raramente trova chi cerca in fretta” -“Il mattino ha l’oro in bocca” -“Insieme è meglio” “Chi la fa l’aspetti” Rif. Progetto tre-sei nov. 2016 47, 48, 50, 51, 52
DICEMBRE “Gioco vicino e con gli altri per trovare uno spazio condiviso”	Conoscere il proprio corpo significa scoprirne le potenzialità nei gesti abituali della quotidianità, da quelli che implicano la motricità fine a quelli inerenti le andature più complesse.	- “Nastro rosso e cappellino” gioco per riconoscere la destra -“Dlin, dlin” gioco in cerchio -“Girotondo sul posto” -“Un campanellino per esplorare” gioco di esplorazione -“Cambiamoci di posto” -“Cosa manca?” -“Un’abete speciale” -“Il risveglio di Babbo Natale” -“Renne in allenamento” -“Come i folletti di ...” Rif. Progetto tre-sei dic. 2016 47, 48, 49, 50, 51
GENNAIO “Incontro gli altri in uno spazio condiviso”	Il gioco motorio permette al bambino di conoscere se stesso e gli altri sperimentando forme ludiche inedite, che richiedono regole di tipo spaziale.	-“I giochi di nonna Giugiù ” racconto -“E adesso si gioca” gioco di gruppo -“E se invece ” -“Mosca cieca” -“Spazio gioco” -“Giochi di animali” gioco su andature Rif. Progetto tre-sei gen. 2016 47, 48, 49, 50, 51
FEBBRAIO “Conosco il mondo che mi circonda attraverso il corpo”	Un percorso attraverso la musica dove i bambini avranno la possibilità di esplorare le potenzialità comunicative e vivere emozioni piacevoli.	-“Barbapapà, barbatrucco che sorpresa...” vicine di un cartone -“Dalla danza della pancia...” momento di babydance -“a quella dei pagliacci” filastrocca mimata -“Tra pagliacci e giocolieri” -“Se il birillo passerai” giochi musicali -“Cosa sta suonando?” -“Suoniamo il carnevale con il corpo” -“Senza far rumore” -“Un percorso espressivo” Rif. Progetto tre-sei feb. 2016 47, 48, 49, 50, 51
MARZO “Percepisco il	Il bambino nel gioco libero, nei gesti	-“Concentrazione di giocattoli” -“Dove li posso usare?”

<p>mondo che mi circonda"</p>	<p>compiuti spontaneamente e nella graduale capacità di saperli controllare, percepisce se stesso.</p>	<p>-""Guarda un po'... cosa si può" -"Traffico liscio" ed. stradale -"Traffico con imprevisti" -"Grovigli tattili" coordinazione oculo manuale -"Oltre a questo anche quello" -"Questa sì che è una novità" -"Nastri artistici" -"Gestualità monocromatiche" -"Con movimenti policromatici" Rif. Progetto tre-sei mar. 2016 47, 48, 49, 50, 51</p>
<p>APRILE "So scegliere dove e quando"</p>	<p>Il bambino scopre che scegliere una cosa, nel gioco come nella vita, significa lasciarne un'altra, incontrando limiti, ostacoli, utilizza vecchie strategie e ne scopre e impara di nuove.</p>	<p>-" lo e la pallina amica" -"Ti presento la palestra" -"lo gioco così" -"Lancio di gruppo" -"lo lancio a te e..." -"Grande e grosso" -"Non solo una sedia" -"Un percorso anomalo" -"Attrezzi motori..." -"Tradizionalmente rilassante" -"Attrezzi da classificare" Rif. Progetto tre-sei apr. 2016 47, 48, 49, 50, 51</p>
<p>MAGGIO "Decido come e perchè"</p>	<p>La scuola è chiamata a dare legittimità al movimento spontaneo del bambino attraverso la valorizzazione del suo agire.</p>	<p>-"A cominciar bene la giornata" -"Mens sana in corpore sano" -"Tanta attività fisica e poca televisione" -"La giornata della salute" -"Oggi ho voglia di" "Psicomotricità all'aperto" Rif. Progetto tre-sei mag. 2016 47, 48, 49, 50, 51</p>

7) Indicatori di osservazione valutativa delle abilità acquisite:

Partecipando al percorso di tale Unità di Apprendimento, il bambino ha acquisito le seguenti abilità:

- Ha sviluppato il controllo e la coordinazione di schemi posturali e dinamici;
- si esprime con il corpo ed è in grado di comprendere l'espressività altrui;
- elabora una positiva immagine di sé;
- dimostra creatività motoria;
- discrimina materiali, azioni e posizioni;
- agisce in modo autonomo;
- esplora ambiente e attrezzature;
- localizza sé stesso e gli altri;

- si riferisce a regole condivise;
- aiuta e collabora con i coetanei;
- rispetta le diversità.